non posso accordarmi con Lei è che la deduzione delle formole *(A),* (C), (D) provi la maggior generalità della formola di BINET in confronto di quella di EULERO. Già credo d'aver reso evidente la loro perfetta equivalenza in quel che precede. Ma la deduzione anzidetta non parmi che possa in alcun modo servire di dimostrazione a quell'asserto. Dal momento che le formole *(A|* (C), (D) sussistono per una forza F diretta comunque, è naturale che esse si verifichino in particolare per le forze centrali, e che dalle relazioni peculiari a queste ultime emergano le formole generali in discorso. Ma se Ella non sapesse già che queste formole son generali. Ella per certo non avrebbe potuto stabilirne la generalità colla presente dimostrazione. Cosi, dal fatto che un'equazione finita fra due variabili conduce ad una certa equazione differenziale, non è certamente lecito argomentare che quella sia l'integrale *completo* di questa, bensì che è indubitatamente un integrale, particolare o completo.

Nel caso concreto poi non si potrebbe qualificare la formola di BINET come generale, senza dichiarare in pari tempo qual sia il significato delle r, 6 che compaiono in essa, stante la mancanza (nel caso di forze dirette comunque) di un polo situato in modo speciale rispetto alle forze medesime.

Ella vorrà perdonarmi queste osservazioni, minute ed anche minuziose se vuole, ma che riguardano un argomento in certo modo scolastico, nel quale è necessario che la precisione degli enunciati e dei concetti sia piena ed intiera. Se non ho bene intese le di Lei espressioni, mi avverta, in grazia, dell'equivoco nel quale potrei essere caduto.

Coi sentimenti della massima stima.

E. B.